

Editoriale

di Paola Ficco

Mistral, il vento scomposto del pensiero artificiale francese che lancia la sfida europea a OpenAI

Mistral, il vento che soffia da Nord-Ovest e porta con sé un'energia invisibile ma tangibile, che piega alberi e spazza nubi. Un vento scomposto come un attore inquieto che, pur carico di un'intima coerenza, fugge. Non è una corrente d'aria; è, invece, un'ansia che insegue un'urgenza misteriosa.

Ma oggi, nel nostro paesaggio tecnologico, un altro Mistral soffia impetuoso: quello dell'intelligenza artificiale, un vento di bit e algoritmi. Mistral AI è una startup francese fondata nel 2023 da ex ricercatori di Google DeepMind e Meta, specializzata nello sviluppo di modelli linguistici di grande dimensione sia *open-source* che proprietari. Con una valutazione di mercato di 14 miliardi di dollari nel 2025, Mistral è considerata una delle principali aziende europee nel settore dell'intelligenza artificiale. Sarà Mistral l'OpenAI formato Ue?

Un vento nuovo, invisibile come l'aria e capace di modellare il mondo. Un archivio infinito, dove ogni pensiero umano si rifrange in mille schegge di dati, ciascuna pronta a ricomporsi in nuove forme. È qui che l'intelligenza artificiale trova la sua casa in un labirinto di logiche e connessioni, fatto di istruzioni e codici. Il Mistral digitale non conosce confini; attraversa continenti in un battito, coglie frammenti di realtà e li restituisce trasformati.

Come il signor Palomar di Calvino osservava il mare provando a comprenderne l'essenza, così noi guardiamo l'AI cercando di decifrarne l'enigma. È solo una macchina o c'è qualcosa di più? Un riflesso della nostra mente o un'entità autonoma che cresce e si evolve? L'intelligenza artificiale non pensa come noi: calcola, prevede, apprende secondo logiche estranee all'intuizione umana. Ed è in queste diversità che si cela la sua forza.

Il Mistral del pensiero artificiale soffia tra le pieghe della nostra realtà quotidiana: nelle raccomandazioni di un film, nelle diagnosi mediche sempre più precise, nei linguaggi che traduce con sorprendente rapidità. Ogni algoritmo è una lezione di logica, un racconto di possibilità e probabilità, dove il caso si mescola con la necessità. Entità (per ora) servente di un'umanità sempre in bilico tra il bisogno di stabilità e il desiderio di fuga, tra la nostalgia del passato e la speranza del domani.

Ma come ogni vento, anche l'IA può essere nemica. Può sollevare la polvere della disuguaglianza o creare nuove forme di controllo (anche ambientale), di

relazioni sociali e di percezione dell'umano stesso. Dipende. Da che dipende? Da chi governa il suo potere, da come scegliamo di navigare in questo mare digitale. Si chiama etica. Il rischio però esiste, ed è reale: confondere la complessità con l'intelligenza, l'efficienza con la saggezza.

In fondo, il Mistral dell'intelligenza artificiale ci costringe a riflettere su noi stessi. Non è lei a porci domande, siamo noi a farcele guardando ciò che essa riflette. Scopriamo così che il vero viaggio non è nell'esplorazione dell'ignoto, ma nella riscoperta di ciò che credevamo già di conoscere: la nostra stessa umanità. Perché, potendo imitare le nostre emozioni e i comportamenti, l'IA sfida la definizione di cosa significhi essere umani.

Anche questo nuovo Mistral è una creatura viva, carica di contraddizioni, che ci insegue e scompiglia certezze e pensieri.

Un vento scomposto che non si arrende diventa metafora di un'esistenza inquieta, di un'umanità sempre in bilico tra bisogno di stabilità e desiderio di fuga, tra nostalgia del passato e speranza di quel velo sottile chiamato futuro: quella fitta rete di possibilità che tessiamo con i fili sottili del presente.

Paola Ficco



DIAMO NUOVA VITA ALL'ACCIAIO CON LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

GRAZIE ALLA **RACCOLTA DIFFERENZIATA** ABBIAMO TRASFORMATO BARATTOLI, SCATOLE, CHIUSURE, LATTE, SECCHIELLI, FUSTI E BOMBOLETTE IN NUOVI PRODOTTI D'ACCIAIO: BICICLETTE, FONTANELLE, LAMPIONI, TOMBINI, BINARI, MA ANCHE BULLONI, CHIODI, CHIAVI INGLESIS, TONDINI PER CEMENTO ARMATO E MOLTO ALTRO ANCORA.

NOI DI **RICREA** SIAMO IN GRADO DI ASSICURARE IL **RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO** GRAZIE AD UN GRAN LAVORO DI SQUADRA COMPOSTO DAI **CITTADINI** CHE A CASA LI SEPARANO, DAI **COMUNI** CHE ORGANIZZANO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DALLE **AZIENDE** CHE LI PREPARANO AL RICICLO E DALLE **ACCIAIERIE** CHE LI RIFONDONO PER FARNE **NUOVA MATERIA PRIMA**.

CONTINUIAMO ALLORA A RISPARMIARE ENERGIE PREZIOSE E A **SALVAGUARDARE L'AMBIENTE** COSTRUIENDO INSIEME IL CERCHIO PERFETTO DEL **RICICLO DELL'ACCIAIO**. CHIEDI AL TUO COMUNE LE INFORMAZIONI SULLA **RACCOLTA DIFFERENZIATA** DEI CONTENITORI D'ACCIAIO O VISITA IL NOSTRO SITO **WWW.CONSORZIORICREA.ORG**

